

Aut. 1 e 4

**Comune di Cercola**

**Provincia di NAPOLI**

---

---

**CONTO  
ECONOMICO/PATRIMONIALE  
ESERCIZIO 2016**







	DENOMINAZIONE	Importo
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	
1	Proventi da tributi	6.545.216,46
2	Proventi da fondi perequativi	2.316.662,44
3	Proventi da trasferimenti e contributi	903.911,90
a	Proventi da trasferimenti correnti	647.311,90
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
c	Contributi agli investimenti	256.600,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	616.651,95
a	Proventi derivanti dalla vendita dei beni	385.639,44
b	Ricavi della vendita di beni	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	231.012,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	500.053,03
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>10.882.495,78</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.464,95
10	Prestazioni di servizi	5.151.745,55
11	Utilizzo beni di terzi	23.285,13
12	Trasferimenti e contributi	953.885,62
a	Trasferimenti correnti	953.885,62
b	Quota annuale di contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
13	Personale	1.988.079,77
14	Ammortamenti e svalutazioni	862.899,76
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	862.899,76
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00
18	Oneri diversi di gestione	434.203,64
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>9.498.564,42</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>1.383.931,36</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
	<b>I Proventi finanziari</b>	





	DENOMINAZIONE	Importo
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0,00</b>
a	da società controllate	0,00
b	da società partecipate	0,00
c	da altri soggetti	0,00
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>332,94</b>
	<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>332,94</b>
	<b><u>II Oneri finanziari</u></b>	
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>427.761,25</b>
a	Interessi passivi	427.761,25
b	Altri oneri finanziari	0,00
	<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>427.761,25</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>427.428,31-</b>
	<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u></b>	
22	Rivalutazioni	0,00
23	Svalutazioni	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>	
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.132.131,68</b>
a	Proventi da permessi di costruire	350.000,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	782.131,68
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>412.911,12</b>
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	301.893,54
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00
d	Altri oneri straordinari	111.017,58
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>719.220,56</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.675.723,61</b>
26	imposte	0,00
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.675.723,61</b>





	DENOMINAZIONE	Importo
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	
		0,00
	<b>TOTALE CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)</b>	0,00
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
	<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
5	Avviamento	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
7	Altre	0,00
	<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	0,00
	<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	
1	Beni demaniali	0,00
1.01	Terreni	798.286,78
1.02	Fabbricati	0,00
1.03	Infrastrutture	3.197.427,99
1.04	Altri beni demaniali	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali	0,00
2.01	Terreni	8.897.531,50
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.02	Fabbricati	34.667.857,29
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.03	Impianti e macchinari	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.04	Attrezzature industriali e commerciali	0,00
2.05	Mezzi di trasporto	20.901,28
2.06	Macchine per ufficio e hardware	7.826,67
2.07	Mobili e arredi	525,15
2.08	Infrastrutture	0,00
2.09	Diritti reali di godimento	0,00
2.10	Altri beni materiali	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	47.590.356,66
	<b>III Immobilizzazioni Finanziarie</b>	
1	Partecipazioni in	0,00
a	imprese controllate	0,00





DENOMINAZIONE		Importo
b	Imprese partecipate	0,00
c	altri soggetti	0,00
<b>2</b>	<b>Crediti verso</b>	<b>0,00</b>
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	altri soggetti	0,00
<b>3</b>	<b>Altri titoli</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>47.590.356,66</b>
<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>		
<b><u>I Rimanenze</u></b>		
<b>Totale Rimanenze</b>		<b>0,00</b>
<b><u>II Crediti</u></b>		
<b>1</b>	<b>Crediti di natura tributaria</b>	<b>14.503.205,67</b>
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
b	Altri crediti da tributi	13.979.159,43
c	Crediti da Fondi perequativi	524.046,24
<b>2</b>	<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>1.843.298,86</b>
a	verso amministrazioni pubbliche	1.843.298,86
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	verso altri soggetti	0,00
<b>3</b>	<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>419.319,18</b>
<b>4</b>	<b>Altri Crediti</b>	<b>1.149.989,60</b>
a	verso l'erario	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00
c	altri	1.149.989,60
<b>Totale Crediti</b>		<b>17.915.813,31</b>
<b><u>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>		
<b>1</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>0,00</b>
<b>2</b>	<b>Altri titoli</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>0,00</b>
<b><u>IV Disponibilità liquide</u></b>		
<b>1</b>	<b>Conto di tesoreria</b>	<b>2.832.341,62</b>
a	Istituto tesoriere	2.832.341,62





**Comune di Cercola**

Piazza Libertà, 6

80040 Cercola (NA)

## CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO 2016

	DENOMINAZIONE	Importo
b	presso Banca d'Italia	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>2.832.341,62</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>20.748.154,93</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	
1	Ratei attivi	0,00
2	Risconti attivi	3.069,97
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.069,97</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>68.341.581,56</b>





	DENOMINAZIONE	Importo
	<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>	
1	Fondo di dotazione	4.860.721,86
2	Riserve	28.974.793,89
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.277.592,70
b	da capitale	24.852.181,29
c	da permessi di costruire	2.845.019,90
3	Risultato economico dell'esercizio	1.675.723,61
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>35.511.239,36</b>
	<b><u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u></b>	
1	Per trattamento di quiescenza	0,00
2	Per imposte	0,00
3	Altri	0,00
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>
	<b><u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u></b>	
	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>	<b>0,00</b>
	<b><u>D) DEBITI</u></b>	
1	Debiti da finanziamento	8.116.199,59
a	prestiti obbligazionari	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00
d	verso altri finanziatori	8.116.199,59
2	Debiti verso fornitori	2.642.711,00
3	Acconti	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.773.836,67
a	altre amministrazioni pubbliche	1.415.563,54
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	altri soggetti	358.273,13
5	Altri debiti	859.697,01
a	tributari	12.596,20
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00
c	per attività svolta per c/terzi	843.802,80
d	altri	3.298,01
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>13.392.444,27</b>
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>	
2	Risconti passivi	19.437.897,93
a	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	19.437.897,93





**Comune di Cercola**

Piazza Libertà, 6

80040 Cercola (NA)

## CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO 2016

	DENOMINAZIONE	Importo
	TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	19.437.897,93
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.341.581,56
	<b>F) CONTI D'ORDINE</b>	
2	Beni di terzi in uso	0,00
3	Beni dati in uso a terzi	0,00
4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
5	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7	Garanzie prestate a altre imprese	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE (F)	0,00



**COMUNE DI CERCOLA**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL RENDICONTO 2016**



NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2016

Indice

Nota integrativa al rendiconto	pag. 1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	pag. 2
<i>Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni su bilancio e patrimonio</i>	
Situazione contabile a rendiconto	pag. 5
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Gestione dei movimenti di cassa</i>	
<i>Gestione dei residui</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	pag. 10
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	pag. 14
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Obiettivo di finanza pubblica</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	pag. 20
<i>Previsioni definitive e accertamenti di entrata</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	pag. 25
<i>Previsioni definitive e impegni di spesa</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	pag. 29
<i>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito</i>	
<i>Modalità di finanziamento degli investimenti</i>	
<i>Garanzie prestate</i>	
<i>Impieghi finanziari in strumenti derivati</i>	
<i>Debiti fuori bilancio in corso formazione</i>	
<i>Altre considerazioni su fenomeni particolari</i>	
Conclusioni	pag. 32
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

### 2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (Incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2016		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	2.730.102,71	-	2.730.102,71
Riscossioni (+)	3.451.599,70	9.148.814,64	12.600.414,34
Pagamenti (-)	3.135.200,39	9.362.975,04	12.498.175,43
Situazione contabile di cassa			2.832.341,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			<b>2.832.341,62</b>
Residui attivi (+)	14.200.324,64	3.613.424,37	17.813.749,01
Residui passivi (-)	2.035.998,29	3.240.198,37	5.276.196,66
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			<b>15.369.893,97</b>
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			463.604,85
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			227.006,82
<b>Risultato effettivo</b>			<b>14.679.282,30</b>

### 2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b> (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2016
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.16	(a)	<b>14.679.282,30</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	12.529.462,89
Parte vincolata	(c)	1.467.848,24
Parte destinata agli investimenti	(d)	281.971,17
Vincoli complessivi		<b>14.279.282,30</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		14.679.282,30
Vincoli complessivi		14.279.282,30
Differenza (a-b-c-d) (e)		<b>400.000,00</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		400.000,00
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

## 2.4 Consistenza patrimoniale

(Vers.118) Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	4.860.721,86
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	28.974.793,89
Immobilizzazioni materiali	47.590.356,66	Risultato economico d'esercizio	1.675.723,61
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	35.511.239,36
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Crediti	17.915.813,31	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	13.392.444,27
Disponibilità liquide	2.832.341,62	Ratei e rconti passivi	19.437.897,93
Ratei e rconti attivi	3.069,97	Passivo (al netto PN)	32.830.342,20
<b>Totale</b>	<b>68.341.581,56</b>	<b>Totale</b>	<b>68.341.581,56</b>

## 2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

## 2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

### 3 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - *Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - *Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

<b>Equilibrio di bilancio 2016</b> (Stanziamenti finali)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	13.368.544,97	13.368.544,97	0,00
Investimenti	3.468.113,85	3.468.113,85	0,00
Movimento di fondi	2.834.347,05	2.834.347,05	0,00
Servizi per conto di terzi	1.999.019,17	1.999.019,17	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.670.025,04</b>	<b>21.670.025,04</b>	<b>0,00</b>

<b>Risultato di competenza 2016</b> (Accertamenti / Impegni)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	13.144.384,54	10.351.221,40	2.793.163,14
Investimenti	1.658.692,36	1.464.623,13	194.069,23
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.477.940,55	1.477.940,55	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.281.017,45</b>	<b>13.293.785,08</b>	<b>2.987.232,37</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	8.881.218,00	8.861.878,90
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	709.302,32	647.311,90
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.098.281,44	1.129.141,51
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	20.000,00	17.690,98
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>10.668.801,76</b>	<b>10.620.641,33</b>
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	2.520.743,21	2.520.743,21
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	3.000,00	3.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	176.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.699.743,21</b>	<b>2.523.743,21</b>
Totale		13.368.544,97	13.144.384,54
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	10.519.939,10	9.088.041,70
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.848.605,87	799.574,85
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>13.368.544,97</b>	<b>9.887.616,55</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	463.604,85
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>463.604,85</b>
Totale		13.368.544,97	10.351.221,40
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	(+)	13.368.544,97	13.144.384,54
Uscite bilancio corrente	(-)	13.368.544,97	10.351.221,40
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>2.793.163,14</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);  
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
<b>Entrate</b>			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.507.511,70	645.966,15
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	176.000,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.331.511,70</b>	<b>645.966,15</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	16.551,75	16.551,75
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.100.050,40	978.483,48
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	20.000,00	17.690,98
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.136.602,15</b>	<b>1.012.726,21</b>
<b>Totale</b>		<b>3.468.113,85</b>	<b>1.658.692,36</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.468.113,85	1.237.616,31
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.468.113,85</b>	<b>1.237.616,31</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-	227.006,82
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>227.006,82</b>
<b>Totale</b>		<b>3.468.113,85</b>	<b>1.464.623,13</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.468.113,85	1.658.692,36
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.468.113,85	1.464.623,13
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>194.069,23</b>

### 3.4 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza

che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale, più alta della consistenza 2015 a conferma di un trend crescente

<b>Gestione della cassa (Rendiconto)</b>		<b>Stanzamenti finali di cassa</b>	<b>Riscossioni e Pagamenti</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi	(+)	9.308.330,43	7.764.973,21
Trasferimenti correnti	(+)	981.422,00	784.442,03
Extratributarie	(+)	956.981,21	746.760,12
Entrate in conto capitale	(+)	3.152.320,02	1.296.855,93
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	1.044.534,10	534.907,51
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	2.834.347,05	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.999.019,17	1.472.475,54
	<b>Somma</b>	<b>20.276.953,98</b>	<b>12.600.414,34</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	<b>Parziale</b>	<b>20.276.953,98</b>	<b>12.600.414,34</b>
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.730.102,71	2.730.102,71
	<b>Totale</b>	<b>23.007.056,69</b>	<b>15.330.517,05</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	12.048.417,86	8.515.639,45
In conto capitale	(+)	4.220.441,33	1.844.149,61
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	799.575,05	799.574,85
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	2.834.347,05	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.999.019,17	1.338.811,52
	<b>Parziale</b>	<b>21.901.800,46</b>	<b>12.498.175,43</b>
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	<b>Totale</b>	<b>21.901.800,46</b>	<b>12.498.175,43</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	23.007.056,69	15.330.517,05
Totale uscite	(-)	21.901.800,46	12.498.175,43
	<b>Risultato di competenza</b>	<b>1.105.256,23</b>	
	<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>2.832.341,62</b>

### 3.5 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/16)	Residui finali (31/12/16)
<b>Residui attivi</b>			
Tributi	(+)	13.134.719,09	11.890.230,25
Trasferimenti correnti	(+)	877.086,96	576.091,00
Extratributarie	(+)	127.834,10	83.494,35
Entrate in conto capitale	(+)	1.734.040,32	779.566,49
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	1.371.040,32	836.132,81
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	273.061,14	34.809,74
<b>Totale</b>		<b>17.517.781,93</b>	<b>14.200.324,64</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	(+)	3.940.512,68	1.814.236,75
In conto capitale	(+)	1.734.074,04	146.110,57
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	109.916,55	75.650,97
<b>Totale</b>		<b>5.784.503,27</b>	<b>2.035.998,29</b>

### 3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)		Rendiconto 2016
Forza lavoro (numero)		
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)		106
	Totale	106
Dipendenti di ruolo in servizio		55
Dipendenti non di ruolo inservizio		0
	Totale	55
Spesa corrente e personale a confronto (importo)		
Spesa per il personale complessiva		2.119.066,89
Spesa corrente complessiva		9.088.041,70

### 4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di

nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)		<b>Rendiconto</b> <b>2016</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	8.915.774,44
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	725.054,60
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>8.190.719,84</b>

#### 4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Verifica limite indebitamento annuale</b> (Situazione al 31-12)		<b>Rendiconto</b> <b>2016</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		<b>2014</b>
<b>Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)</b>		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.614.876,70
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	949.476,26
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	773.035,24
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>		<b>11.337.388,20</b>
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		<b>1.133.738,82</b>
<b>Esposizione effettiva</b>		<b>2016</b>
<b>Interessi passivi</b>		
Interessi su mutui	(+)	382.390,94
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>382.390,94</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	13.398,90
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>13.398,90</b>
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>		<b>368.992,04</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>		<b>2016</b>
Limite teorico interessi	(+)	1.133.738,82
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	368.992,04
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>764.746,78</b>
<b>Rispetto del limite</b>		<b>Rispettato</b>

#### 4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una

distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati. La situazione riportata nel prospetto evidenzia l'assenza di tale fattispecie.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Non ci sono partecipazioni da segnalare				
Totale		<b>0,00</b>		

#### 4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni. La situazione, come riportata nel prospetto, evidenzia l'assenza di tale fattispecie.

Principali enti strumentali dell'Ente
---------------------------------------

Non ci sono enti strumentali da segnalare

#### 4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraccoste prescrittive normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2016		Risultato
	Entrate	Uscite	
Refezione scolastica	180.868,38	374.465,67	-193.597,29
impianto sportivo v. platani	16.792,00	46.180,00	-29.388,00
mercati rionali	7.806,50	14.841,50	-7.035,00
Totale	<b>205.466,88</b>	<b>435.487,17</b>	<b>-230.020,29</b>

#### 4.8 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota

integrativa.

## 5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno. La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2016	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
<b>Avanzo applicato in entrata</b>		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 3.000,00	3.000,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 1.100.050,40	978.483,48
<b>Totale</b>	<b>1.103.050,40</b>	<b>981.483,48</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia

in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi. Si specifica che la quota dell'anticipazione di liquidità, iscritta nel bilancio 2016 e finanziata dal FPV, col rendiconto è confluita quale parte accantonata nel risultato di amministrazione (Deliberazione Sezione Autonomie Corte dei Conti nr. 33/2015).

<b>Gestione contabile del FPV</b> (Situazione aggiornata)	Esercizio <b>2016</b>
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi	
<b>Entrate</b>	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.537.294,96
<b>Uscite</b>	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	690.611,67

#### 5.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2016
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	453.487,04	0,00	453.487,04
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.600,00	0,00	3.600,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.570,00	219.518,52	222.088,52
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	6.775,88	6.775,88
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	712,42	712,42
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	3.947,81	0,00	3.947,81
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		463.604,85		463.604,85
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			227.006,82	227.006,82
<b>Totale FPV/U stanziato</b>				<b>690.611,67</b>

#### 5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2016
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2016 (FPV/E)	(+)	2.520.743,21
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2016 (FPV/E)	(+)	16.551,75
Totale		<b>2.537.294,96</b>

#### 5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distortivi

sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio). Il FCDE è stato determinato col metodo semplificato, vale a dire aggiungendo al FCDE del rendiconto 2015 il valore finale dello stesso fondo iscritto nel bilancio 2016. Il metodo scelto comporta la definizione di un valore comunque da considerarsi congruo avuto riguardo all'avanzo disponibile determinatosi, alla circostanza che il fondo rischi, aumentato in sede di rendiconto, molto probabilmente non deve essere necessariamente utilizzato, condizioni che permetteranno di trovare soluzioni a eventuali incrementi del fcde da determinarsi in sede del rendiconto 2017.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)		<b>Rendiconto 2016</b>
Tributi e perequazione		9.802.287,44
Trasferimenti correnti		0,00
Entrate extratributarie		223.055,91
Entrate in conto capitale		0,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00
<b>Totale</b>		<b>10.025.343,35</b>

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	9.802.287,44
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	223.055,91
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

### 5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto, in cui opportunamente si è deciso di aumentare l'importo del fondo rischi contenziosi, previsto in bilancio per € 74.052,50.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2016
Fondo rischi per spese legali	448.523,44
Fondo spese per indennità di fine mandato	0,00
Altro	0,00
Totale	<b>448.523,44</b>

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	
Importo	448.523,44

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

### 5.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il patto di stabilità e crescita è un accordo dei paesi membri dell'unione europea per il controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche e con lo scopo di mantenere fermi i requisiti di adesione all'eurozona. Si attua con il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e debiti pubblici ed è accompagnato da un particolare tipo di sanzione, la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che ne costituisce lo strumento di dissuasione. Rientrano nei vincoli del patto solo le realtà con una dimensione demografica superiore ad un soglia minima.

L'ente locale con più di mille abitanti, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale dal patto di stabilità interno. La norma, nella versione più recente, obbliga i comparti della P.A. a conseguire a consuntivo un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) tra entrate e uscite, sia correnti che in C/capitale, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". In termini più specifici, l'obiettivo assegnato a ciascun ente è costituito da un saldo finanziario che ha origine dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) ed assumendo, proprio in virtù della competenza "mista", gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente e gli incassi ed i pagamenti per la parte in conto capitale. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta, per l'ente inadempiente e soggetto alla disciplina del patto di stabilità, l'irrogazione di pesanti sanzioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del patto attualmente in vigore, non richiede alcun ulteriore intervento.

Obiettivo di finanza pubblica		Rendiconto 2016
<b>Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>		
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	8.861.878,90
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	647.311,90
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.129.141,51
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	645.966,15
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	488.264,14
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	287.243,41
<b>Totale</b>		<b>11.485.319,19</b>
<b>Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>		
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	9.088.041,70
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.237.616,31
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(+)	463.604,85
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(+)	227.006,82
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00
<b>Totale</b>		<b>11.016.269,68</b>
<b>Equilibrio finale</b>		
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (A)	(+)	11.485.319,19
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (B)	(-)	11.016.269,68
	Parziale (A-B)	(-)
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00
<b>Saldo</b>		<b>469.049,51</b>

### 5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

## 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	2.537.294,96	-
Avanzo applicato in entrata	1.103.050,40	-
	Parziale	3.640.345,36
1 Tributi	8.881.218,00	8.861.878,90
2 Trasferimenti correnti	709.302,32	647.311,90
3 Entrate extratributarie	1.098.281,44	1.129.141,51
4 Entrate in conto capitale	2.507.511,70	645.966,15
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	2.834.347,05	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	19.671.005,87
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.999.019,17	1.477.940,55
	Totale	<b>21.670.025,04</b>
		<b>12.762.239,01</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto ai sensi e per effetto del punto 3.7.5 allegato 4/2 del d.lgs 118/2011, come riformulato.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.564.555,56	6.545.216,46
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.316.662,44	2.316.662,44
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.881.218,00</b>	<b>8.861.878,90</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	709.302,32	647.311,90
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>709.302,32</b>	<b>647.311,90</b>

### 6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non

garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	601.358,44	616.651,95
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	140.000,00	130.516,24
300 Interessi attivi	1.300,00	332,94
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	355.623,00	381.640,38
<b>Totale</b>	<b>1.098.281,44</b>	<b>1.129.141,51</b>

## 6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato se applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.018.145,55	256.600,00
300 Trasferimenti in conto capitale	100.000,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	39.366,15	39.366,15
500 Altre entrate in conto capitale	350.000,00	350.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.507.511,70</b>	<b>645.966,15</b>

#### 6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra l'assenza di tale fattispecie.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra l'assenza di tale fattispecie.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra l'assenza di tale fattispecie, a conferma della buona solidità finanziaria conseguita negli anni.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	2.834.347,05	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.834.347,05</b>	<b>0,00</b>

#### 6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
	Parziale	
	0,00	-
1 Correnti	10.519.939,10	9.088.041,70
2 In conto capitale	3.468.113,85	1.237.616,31
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	2.848.605,87	799.574,85
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	2.834.347,05	0,00
	Parziale (impieghi)	
	19.671.005,87	11.125.232,86
7 Spese conto terzi e partite di giro	1.999.019,17	1.477.940,55
	Totale	
	<b>21.670.025,04</b>	<b>12.603.173,41</b>

### 7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.988.079,77
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		131.987,12
103 Acquisto di beni e servizi		5.276.715,22
104 Trasferimenti correnti		953.885,62
107 Interessi passivi		427.761,25
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		32.970,67
110 Altre spese correnti		276.642,05
<b>Totale</b>	<b>10.519.939,10</b>	<b>9.088.041,70</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli

investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.126.598,73
203 Contributi agli investimenti		0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		111.017,58
<b>Totale</b>	<b>3.468.113,85</b>	<b>1.237.616,31</b>

#### 7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto,

l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra l'assenza di tale fattispecie.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti, ivi compresa l'anticipazione di liquidità di cui al decreto legge nr. 35/2013, mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		799.574,85
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
<b>Totale</b>	<b>2.848.605,87</b>	<b>799.574,85</b>

## 7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

In merito si richiama quanto indicato al punto 6.8.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2016	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	2.834.347,05	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.834.347,05</b>	<b>0,00</b>

## 7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

### 8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo, mostra l'assenza di concessioni di garanzie.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Finanziamenti
	2016
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in conto capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre fonti di finanziamento	0,00
Investimenti	<b>0,00</b>

### 8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto, mostra l'assenza di impieghi in strumenti derivati.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2016
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

### 8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficoltà problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti tipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distortivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2016
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

### 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che

prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definitiva, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento immediato correttivo, tenuto conto delle risorse appostate in bilancio per tali fattispecie, nonché dell'importo del fondo rischi, prudentemente aumentato in sede di rendiconto 2016. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Debiti fuori bilancio in corso di formazione</b> (Non ancora riconoscibili)	<b>Importo</b>
Sentenze	6.432,49
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	1.650,00
<b>Totale</b>	<b>8.082,49</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	

#### 8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 9 CONCLUSIONI

### 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



COMUNE DI CERCOLA

# PIANO DEGLI INDICATORI DEL RENDICONTO 2016

(D.M. 22.12.15)

**Comune di Cercola**  
**Piano degli indicatori del Rendiconto 2016 (D.M. 22.12.15)**

**Indice**

	Pag.
Indicatori sintetici	1
Indicatori analitici (entrate ed effettiva capacità di riscossione)	2
Indicatori analitici (spese per missioni e programmi)	3
Indicatori analitici (capacità di pagare le spese per missioni e programmi)	5



**PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 2a)**  
**Indicatori sintetici**  
 Rendiconto 2016

Legenda (contenuto colonne)	A	Rendiconto 2016	Indicatore in valore percentuale (%)	= Rapporto tra numeratore e denominatore x 100
-----------------------------------	---	-----------------	--------------------------------------	--

Ind.		Elenco degli indicatori sintetici		2016
N.	Cod.	Denominazione		A
	<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		32,87
	<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>		
2	2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente		101,19
3	2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente		99,53
4	2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		95,03
5	2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		93,47
6	2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente		96,58
7	2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente		82,66
8	2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		88,43
9	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		75,68
	<b>3</b>	<b>Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
10	3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria		-
11	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente		-
	<b>4</b>	<b>Spese di personale</b>		
12	4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente		26,52
13	4.2	Incidenza salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale		8,18
14	4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale		-
15	4.4	Spesa di personale procapite		280,00
	<b>5</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>		
16	5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi		-
	<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>		
17	6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		4,02
18	6.2	Incidenza degli Interessi passivi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi		-
19	6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi		-
	<b>7</b>	<b>Investimenti</b>		
20	7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale		10,91
21	7.2	Investimenti diretti procapite		139,00
22	7.3	Contributi agli investimenti procapite		-
23	7.4	Investimenti complessivi procapite		139,00
24	7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente		83,23
25	7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie		100,00
26	7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito		-
	<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>		
27	8.1	Incidenza nuovi residui pass. di parte corrente su stock residui pass. correnti		56,39
28	8.2	Incidenza nuovi residui pass. in c/capitale su stock residui pass. in conto capitale al 31 dicembre		83,14
29	8.3	Incidenza nuovi residui pass. per incremento att. finanz. su stock residui pass. incremento att. finanz. al 31.12		-
30	8.4	Incidenza nuovi residui att. di parte corrente su stock residui att. di parte corrente		20,47
31	8.5	Incidenza nuovi residui att. in c/capitale su stock residui att. in c/capitale		27,29
32	8.6	Incidenza nuovi residui att. per riduzione att. finanziarie su stock residui att. per riduzione att. finanziarie		-
	<b>9</b>	<b>Smaltimento debiti non finanziari</b>		
33	9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio		67,12
34	9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti		61,35
35	9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio		3,42
36	9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti		40,28
37	9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (DPCM 22.09.14, art. 9, comma 1)		73,00
	<b>10</b>	<b>Debiti finanziari</b>		
38	10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari		-
39	10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari		9,85
40	10.3	Sostenibilità debiti finanziari		11,54
41	10.4	Indebitamento procapite		1.001,38
	<b>11</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione</b>		
42	11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo		2,72
43	11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo		1,92
44	11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo		85,35
45	11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo		10,00
	<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
46	12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio		-
47	12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente		-
48	12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo		-
49	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		-
	<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>		
50	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati		2,65
51	13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,08
52	13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		2,64
	<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		
53	14.1	Utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV)		100,00
	<b>15</b>	<b>Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata</b>		
54	15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata		13,89
55	15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita		16,26

**PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 2b)**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**  
 Rendiconto esercizio 2016

Legenda (contenuto delle colonne)	A	Bilancio 2016	Incidenza Tipologia / Titolo	= Previsioni iniziali competenza / Totale previsioni iniziali competenza
	B	Rendiconto	Incidenza Tipologia / Titolo	= Previsioni definitive competenza / Totale previsioni definitive compet.
	C	2016	Incidenza Tipologia / Titolo	= Accertamenti / Totale accertamenti
	D	Bilancio 2016	% risc. prevista nel bilancio iniziale	= Previsioni iniziali cassa / Previsioni iniziali competenza + residui
	E	Rendiconto 2016	% risc. prevista nelle prev. definitive	= Previsioni definitive cassa / Previsioni definitive competenza + residui
	F		% risc. complessiva	= Risc. competenza + risc. residui / Accertamenti + residui definitivi iniz.
	G		% risc. crediti esigibili nell'esercizio	= Risc. competenza / Accertamenti competenza
	H		% risc. crediti esigibili in es. preced.	= Risc. residui / Residui definitivi

Ind. N.	Titolo e Tipologia			Composizione entrate 2016								
	Tit.	Tip.	Denominazione	A	B	C	D	E	F	G	H	
<b>1</b>			<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>									
1	10101		Imposte, tasse e proventi assimilati	36,94	36,41	51,29	31,77	35,72	28,84	66,24	9,58	
2	10104		Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	10301		Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13,19	12,85	18,15	69,47	88,55	80,84	90,90	25,13	
4	10302		Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5			<b>Totale Titolo 1</b>	<b>50,13</b>	<b>49,26</b>	<b>69,44</b>	<b>36,47</b>	<b>42,28</b>	<b>35,30</b>	<b>72,69</b>	<b>10,08</b>	
<b>2</b>			<b>Trasferimenti correnti</b>									
6	20101		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,23	3,93	5,07	44,61	61,87	51,46	58,90	45,97	
7	20102		Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	20103		Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	20104		Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	20105		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11			<b>Totale Titolo 2</b>	<b>4,23</b>	<b>3,93</b>	<b>5,07</b>	<b>44,61</b>	<b>61,87</b>	<b>51,46</b>	<b>58,90</b>	<b>45,97</b>	
<b>3</b>			<b>Entrate extratributarie</b>									
12	30100		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,53	3,34	4,83	86,96	74,41	68,05	54,74	191,63	
13	30200		Proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,80	0,78	1,02	63,09	55,42	41,61	32,95	100,00	
14	30300		Interessi attivi	0,01	0,01	-	80,62	55,03	99,90	99,68	100,00	
15	30400		Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	30500		Rimborsi e altre entrate correnti	2,16	1,97	2,99	89,89	93,38	51,65	53,84	31,40	
17			<b>Totale Titolo 3</b>	<b>5,49</b>	<b>6,09</b>	<b>8,85</b>	<b>84,99</b>	<b>78,05</b>	<b>59,41</b>	<b>51,93</b>	<b>125,46</b>	
<b>4</b>			<b>Entrate in conto capitale</b>									
18	40100		Tributi in conto capitale	11,49	-	-	32,90	-	-	-	-	-
19	40200		Contributi agli investimenti	0,57	11,19	2,01	12,34	67,36	70,04	-	87,31	
20	40300		Trasferimenti in conto capitale	-	0,55	-	-	92,62	-	-	-	-
21	40400		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,57	0,22	0,31	100,00	100,00	97,36	97,36	-	
22	40500		Altre entrate in conto capitale	1,14	1,94	2,74	85,11	90,91	90,91	90,00	100,00	
23			<b>Totale Titolo 4</b>	<b>13,77</b>	<b>13,91</b>	<b>5,06</b>	<b>33,22</b>	<b>74,32</b>	<b>54,49</b>	<b>54,70</b>	<b>54,41</b>	
<b>5</b>			<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>									
24	50100		Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	50200		Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	50300		Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	50400		Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28			<b>Totale Titolo 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6</b>			<b>Accensione prestiti</b>									
29	60100		Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	73,88	-	-	-	-	-
30	60200		Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	60300		Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	76,19	39,01	-	39,01	
32	60400		Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33			<b>Totale Titolo 6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73,88</b>	<b>76,19</b>	<b>39,01</b>	<b>-</b>	<b>39,01</b>	
<b>7</b>			<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>									
34	70100		Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16,14	15,72	-	100,00	100,00	-	-	-	-
35			<b>Totale Titolo 7</b>	<b>16,14</b>	<b>15,72</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9</b>			<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>									
36	90100		Entrate per partite di giro	8,28	9,17	9,99	100,00	94,65	98,80	100,00	82,41	
37	90200		Entrate per conto terzi	1,97	1,92	1,60	55,85	65,79	31,80	55,06	5,03	
38			<b>Totale Titolo 9</b>	<b>10,24</b>	<b>11,09</b>	<b>11,58</b>	<b>86,82</b>	<b>87,98</b>	<b>84,09</b>	<b>93,81</b>	<b>31,50</b>	
38			<b>Totale Entrate</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>46,34</b>	<b>57,04</b>	<b>41,61</b>	<b>71,69</b>	<b>19,70</b>	

**PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 2c)**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
 Rendiconto 2016

Legenda (contenuto delle colonne)	A	Bilancio 2016	Incidenza Missione / Programma di cui: Incidenza FPV	= Previsioni iniziali stanziamento / Totale prev. iniziali missioni = Previsioni iniziali stanziamento FPV / Totale prev. iniziali FPV
	B	Rendiconto 2016	Incidenza Missione / Programma di cui: Incidenza FPV	= Prev. definitive stanziamento / Totale prev. definitive missioni = Prev. definitive stanziamento FPV / Totale prev. definitive FPV
	C		Incidenza Missione / Programma di cui: Incidenza FPV	= Impegni + FPV / Totale impegni + totale FPV
	D	Rendiconto 2016	Incidenza Missione / Programma di cui: Incidenza FPV	= FPV / Totale FPV
	E		Incidenza Economie di spesa	= Economie di competenza / Totale economie di competenza
	F			
G				

Ind. N.	Mis.	Pro.	Missioni e programmi		Prev. iniziali 2016				Prev. definitive 2016				Dati di rendiconto 2016			
			Denominazione		A	B	C	D	E	F	G					
	<b>01</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>													
40	01		Organi Istituzionali		7,33	-	1,20	-	1,92	0,09	0,05					
41	02		Segreteria generale		32,65	-	5,26	15,82	8,35	62,62	0,36					
42	03		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		18,19	-	2,74	0,19	4,26	0,54	0,32					
43	04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		4,09	-	0,70	0,02	1,14	0,90	0,01					
44	05		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		13,27	-	2,11	1,25	2,24	-	1,92					
45	06		Ufficio tecnico		17,39	-	2,80	0,32	4,44	0,81	0,18					
46	07		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		5,04	-	0,83	0,14	1,34	0,69	0,02					
47	08		Statistica e sistemi informativi		-	-	-	-	-	-	-					
48	09		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		-	-	-	-	-	-	-					
49	10		Risorse umane		-	-	-	-	-	-	-					
50	11		Altri servizi generali		2,03	-	0,35	0,03	0,53	-	0,06					
51			Totale Missione 01		100,00	-	15,99	17,78	24,23	65,66	2,92					
	<b>02</b>		<b>Giustizia</b>													
52	01		Uffici giudiziari		-	-	-	-	-	-	-					
53	02		Casa circondariale e altri servizi		-	-	-	-	-	-	-					
54			Totale Missione 02		-	-	-	-	-	-	-					
	<b>03</b>		<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>													
55	01		Polizia locale e amministrativa		-	-	2,14	0,17	3,43	0,52	0,10					
56	02		Sistema integrato di sicurezza urbana		-	-	-	-	-	-	-					
57			Totale Missione 03		-	-	2,14	0,17	3,43	0,52	0,10					
	<b>04</b>		<b>Istruzione e diritto allo studio</b>													
58	01		Istruzione prescolastica		-	-	0,45	-	0,72	-	0,01					
59	02		Altri ordini di istruzione non universitaria		-	-	11,55	-	5,80	31,79	20,68					
60	04		Istruzione universitaria		-	-	-	-	-	-	-					
61	05		Istruzione tecnica superiore		-	-	-	-	-	-	-					
62	06		Servizi ausiliari all'istruzione		-	-	4,53	0,58	7,20	0,37	0,28					
63	07		Diritto allo studio		-	-	0,03	-	0,04	-	-					
64			Totale Missione 04		-	-	16,55	0,58	13,76	32,16	20,97					
	<b>05</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>													
65	01		Valorizzazione dei beni di interesse storico		-	-	0,34	0,02	0,55	-	0,01					
66	02		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		-	-	0,29	-	0,46	-	0,02					
67			Totale Missione 05		-	-	0,63	0,02	1,02	-	0,03					
	<b>06</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>													
68	01		Sport e tempo libero		-	-	0,30	-	0,48	-	-					
69	02		Giovani		-	-	-	-	-	-	-					
70			Totale Missione 06		-	-	0,30	-	0,48	-	-					
	<b>07</b>		<b>Turismo</b>													
71	01		Sviluppo e valorizzazione del turismo		-	-	-	-	-	-	-					
72			Totale Missione 07		-	-	-	-	-	-	-					
	<b>08</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>													
73	01		Urbanistica e assetto del territorio		-	-	0,18	0,53	0,26	0,98	0,06					
74	02		Edilizia residenziale pubblica e locale		-	-	0,15	-	0,24	-	-					
75			Totale Missione 08		-	-	0,33	0,53	0,51	0,98	0,06					
	<b>09</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>													
76	01		Difesa del suolo		-	-	-	-	-	-	-					
77	02		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		-	-	0,14	-	-	-	0,37					
78	03		Rifiuti		-	-	14,53	-	23,68	-	0,03					
79	04		Servizio idrico integrato		-	-	0,13	-	0,22	-	-					
80	05		Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		-	-	0,02	-	0,03	-	-					
81	06		Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		-	-	-	-	-	-	-					
82	07		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni		-	-	-	-	-	-	-					
83	08		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		-	-	-	-	-	-	-					
84			Totale Missione 09		-	-	14,82	-	23,91	-	0,40					
	<b>10</b>		<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>													
85	01		Trasporto ferroviario		-	-	-	-	-	-	-					
86	02		Trasporto pubblico locale		-	-	-	-	-	-	-					
87	03		Trasporto per vie d'acqua		-	-	-	-	-	-	-					
88	04		Altre modalità di trasporto		-	-	-	-	-	-	-					
89	05		Viabilità e infrastrutture stradali		-	-	3,74	-	5,57	0,10	0,83					
90			Totale Missione 10		-	-	3,74	-	5,57	0,10	0,84					
	<b>11</b>		<b>Soccorso civile</b>													
91	01		Sistema di protezione civile		-	-	0,04	-	0,04	-	0,03					
92	02		Interventi a seguito di calamità naturali		-	-	-	-	-	-	-					
93			Totale Missione 11		-	-	0,04	-	0,04	-	0,03					

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 2c)																		
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi																		
Rendiconto 2016																		
Legenda (contenuto delle colonne)	A	Bilancio	Incidenza Missione / Programma	= Previsioni iniziali stanziamento / Totale prev. iniziali missioni														
	B	2016	di cui: Incidenza FPV	= Previsioni iniziali stanziamento FPV / Totale prev. iniziali FPV														
	C	Rendiconto	Incidenza Missione / Programma	= Prev. definitive stanziamento / Totale prev. definitive missioni														
	D	2016	di cui: Incidenza FPV	= Prev. definitive stanziamento FPV / Totale prev. definitive FPV														
	E	Rendiconto 2016	Incidenza Missione / Programma	= Impegni + FPV / Totale impegni + totale FPV														
	F		di cui: Incidenza FPV	= FPV / Totale FPV														
G	Incidenza Economie di spesa		= Economie di competenza / Totale economie di competenza															
Ind.	Missioni e programmi		Prev. iniziali 2016				Prev. definitive 2016				Dati di rendiconto 2016							
N.	Mis.	Pro.	Denominazione		A	B	C	D	E	F	G							
	12		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>															
94	01		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		-	-	-	-	-	-	-							
95	02		Interventi per la disabilità		-	-	-	-	-	-	-							
96	03		Interventi per gli anziani		-	-	-	-	-	-	-							
97	04		Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale		-	-	4,01	0,15	5,83	0,57	1,12							
98	05		Interventi per le famiglie		-	-	-	-	-	-	-							
99	06		Interventi per il diritto alla casa		-	-	-	-	-	-	-							
100	07		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		-	-	0,01	-	0,02	-	-							
101	08		Cooperazione e associazionismo		-	-	-	-	-	-	-							
102	09		Servizio necroscopico e cimiteriale		-	-	0,53	-	0,86	-	0,01							
103			Totale Missione 12		-	-	4,55	0,15	6,71	0,57	1,12							
	13		<b>Tutela della salute</b>															
104	07		Ulteriori spese in materia sanitaria		-	-	-	-	-	-	-							
105			Totale Missione 13		-	-	-	-	-	-	-							
	14		<b>Sviluppo economico e competitività</b>															
106	01		Industria PMI e Artigianato		-	-	-	-	-	-	-							
107	02		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		-	-	-	-	-	-	-							
108	03		Ricerca e innovazione		-	-	-	-	-	-	-							
109	04		Reti e altri servizi di pubblica utilità		-	-	-	-	-	-	-							
110			Totale Missione 14		-	-	-	-	-	-	-							
	15		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>															
111	01		Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		-	-	-	-	-	-	-							
112	02		Formazione professionale		-	-	-	-	-	-	-							
113	03		Sostegno all'occupazione		-	-	-	-	-	-	-							
114			Totale Missione 15		-	-	-	-	-	-	-							
	16		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>															
115	01		Sviluppo del settore agricolo e settore agroalimentare		-	-	-	-	-	-	-							
116	02		Caccia e pesca		-	-	-	-	-	-	-							
117			Totale Missione 16		-	-	-	-	-	-	-							
	17		<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>															
118	01		Fonti energetiche		-	-	-	-	-	-	-							
119			Totale Missione 17		-	-	-	-	-	-	-							
	18		<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>															
120	01		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		-	-	-	-	-	-	-							
121			Totale Missione 18		-	-	-	-	-	-	-							
	19		<b>Relazioni internazionali</b>															
122	01		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		-	-	-	-	-	-	-							
123			Totale Missione 19		-	-	-	-	-	-	-							
	20		<b>Fondi e accantonamenti</b>															
124	01		Fondo di riserva		-	-	-	-	-	-	-							
125	02		Fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-	3,13	-	-	-	8,11							
126	03		Altri fondi		-	-	0,35	-	-	-	0,90							
127			Totale Missione 20		-	-	3,48	-	-	-	9,01							
	50		<b>Debito pubblico</b>															
128	01		Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		-	-	1,97	-	3,22	-	-							
129	02		Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		-	-	13,15	80,76	6,01	-	24,46							
130			Totale Missione 50		-	-	15,12	80,76	9,23	-	24,46							
	60		<b>Anticipazioni finanziarie</b>															
131	01		Restituzione anticipazione di tesoreria		-	-	13,08	-	-	-	33,84							
132			Totale Missione 60		-	-	13,08	-	-	-	33,84							
	99		<b>Servizi per conto terzi</b>															
133	01		Servizi per conto terzi e Partite di giro		-	-	9,22	-	11,12	-	6,22							
134	02		Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		-	-	-	-	-	-	-							
135			Totale Missione 99		-	-	9,22	-	11,12	-	6,22							

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 2d)								
Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi								
Rendiconto 2016								
Legenda (contenuto delle colonne)	A	Bilancio 2016	Capacità pag. nel bilancio iniziale	=	Prev. iniziali cassa / Residui + Prev. iniziali competenza - FPV			
	B	Rendiconto 2016	Capacità pag. nelle prev. definitive	=	Prev. definitive cassa / Residui + Prev. iniziali competenza - FPV			
	C		Capacità pag. a consuntivo	=	Pag. competenza + pagamento residui / Impegni + residui definitivi iniz.			
	D		Capacità pagam. spese d'esercizio	=	Pag. competenza / Impegni competenza			
	E		Capacità pag. spese es. precedenti	=	Pag. residui / Residui definitivi iniziali			
Missioni e programmi			Capacità di pagamento					
Ind. N.	Mis.	Pro.	Denominazione	A	B	C	D	E
<b>01</b>			<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
1	01		Organi istituzionali	82,94	100,36	77,86	78,44	70,76
2	02		Segreteria generale	48,99	113,31	75,87	84,82	49,05
3	03		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	62,81	100,03	82,11	89,13	57,10
4	04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	86,68	97,63	80,57	87,73	18,59
5	05		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	71,33	105,35	70,61	72,92	66,53
6	06		Ufficio tecnico	88,28	97,86	78,47	79,36	62,96
7	07		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86,25	100,38	93,28	94,97	61,04
8	08		Statistica e sistemi Informativi	-	-	-	-	-
9	09		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-	-	-
10	10		Risorse umane	-	-	-	-	-
11	11		Altri servizi generali	93,34	102,54	77,03	79,92	22,17
12			<b>Totale Missione 01</b>	<b>65,97</b>	<b>104,02</b>	<b>78,29</b>	<b>83,34</b>	<b>56,33</b>
<b>02</b>			<b>Giustizia</b>					
13	01		Uffici giudiziari	-	-	-	-	-
14	02		Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-
15			<b>Totale Missione 02</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>03</b>			<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>					
16	01		Polizia locale e amministrativa	-	100,20	84,25	84,61	81,87
17	02		Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-
18			<b>Totale Missione 03</b>	<b>-</b>	<b>100,20</b>	<b>84,25</b>	<b>84,61</b>	<b>81,87</b>
<b>04</b>			<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
19	01		Istruzione prescolastica	-	67,83	47,50	67,69	30,10
20	02		Altri ordini di istruzione non universitaria	-	74,82	72,94	35,19	91,67
21	04		Istruzione universitaria	-	-	-	-	-
22	05		Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-
23	06		Servizi ausiliari all'istruzione	-	88,41	59,58	70,21	39,88
24	07		Diritto allo studio	-	100,00	96,40	87,50	100,00
25			<b>Totale Missione 04</b>	<b>-</b>	<b>78,42</b>	<b>65,65</b>	<b>58,11</b>	<b>72,56</b>
<b>05</b>			<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
26	01		Valorizzazione dei beni di Interesse storico	-	100,52	96,38	99,24	73,44
27	02		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	100,00	73,51	68,68	83,54
28			<b>Totale Missione 05</b>	<b>-</b>	<b>100,24</b>	<b>84,35</b>	<b>85,27</b>	<b>81,17</b>
<b>06</b>			<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
29	01		Sport e tempo libero	-	100,00	76,58	73,91	85,83
30	02		Giovanì	-	-	-	-	-
31			<b>Totale Missione 06</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>	<b>76,58</b>	<b>73,91</b>	<b>85,83</b>
<b>07</b>			<b>Turismo</b>					
32	01		Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-	-	-
33			<b>Totale Missione 07</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>08</b>			<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
34	01		Urbanistica e assetto del territorio	-	125,62	84,10	-	70,96
35	02		Edilizia residenziale pubblica e locale	-	100,20	54,93	100,00	50,17
36			<b>Totale Missione 08</b>	<b>-</b>	<b>111,83</b>	<b>59,14</b>	<b>53,80</b>	<b>59,71</b>
<b>09</b>			<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
37	01		Difesa del suolo	-	-	-	-	-
38	02		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	100,00	-	-	-
39	03		Rifiuti	-	87,38	59,00	75,75	18,05
40	04		Servizio idrico integrato	-	101,04	30,95	3,68	44,79
41	05		Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	76,37	-	-	-
42	06		Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-
43	07		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	-	-	-	-	-
44	08		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-
45			<b>Totale Missione 09</b>	<b>-</b>	<b>87,71</b>	<b>58,39</b>	<b>75,01</b>	<b>19,16</b>
<b>10</b>			<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
46	01		Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-
47	02		Trasporto pubblico locale	-	100,00	-	-	-
48	03		Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-
49	04		Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-
50	05		Viabilità e infrastrutture stradali	-	97,10	67,46	60,76	85,09
51			<b>Totale Missione 10</b>	<b>-</b>	<b>97,10</b>	<b>67,46</b>	<b>60,76</b>	<b>85,09</b>
<b>11</b>			<b>Soccorso civile</b>					
52	01		Sistema di protezione civile	-	101,65	87,78	29,31	97,68
53	02		Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-
54			<b>Totale Missione 11</b>	<b>-</b>	<b>101,65</b>	<b>87,78</b>	<b>29,31</b>	<b>97,68</b>



## Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

## PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI CERCOLA

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

## SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>		
		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	472
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	17
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	10.997
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.017
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	469
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	469

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL  
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)





**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1  
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

Comune di CERCOLA

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		(migliaia di euro)	
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016
		(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	472	472
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	17	17
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	8.881	8.862
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	709	647
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	287	287
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	422	360
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.098	1.129
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.508	646
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	12.909	10.997
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	10.056	9.088
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	464	464
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	679	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	74	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	5	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	9.762	9.552
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.241	1.238
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	227	227
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	1	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	3.467	1.465
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		13.229	11.017



SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI BILANCIO DELLA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	169	469
OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
3) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E L'OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	169	469
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

**Note**

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza riferiva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	472	464	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	17	227	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	464	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	227	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	679	530	600
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	679	530	600
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	72	72	72
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione: (8) al 31/12/2015			
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	11.926		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	9.346		
15) parte vincolata	2.131		
16) parte destinata agli investimenti	435		
17) parte disponibile	14		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di I° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui allegato n. 10 - Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).







# COMUNE DI CERCOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI- INDICATORE ANNUALE

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 10 del DPCM del 22 settembre 2014, è pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, come risultante dal sistema informatico-contabile.

Nel periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016 tale indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a **giorni 73**.

L' indicatore è ottenuto dal sistema che ha elaborato tutte le fatture pagate nell'anno 2016.

Il Responsabile del servizio finanziario

**IL SINDACO**  
*Avv. Vincenzo Fiengo*



dr. Rosario Grillo

Handwritten text, possibly a signature or name, located in the lower right quadrant of the page.

**Provincia di Napoli**  
**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**  
**SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE**  
**NELL'ANNO 2016**

*(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)*

Delibera di approvazione regolamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
*(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente (se risulta adottato) che disciplina le spese di rappresentanza)*

**SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2016 (1)**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	Documento Spesa sostenuta
MEDAGLIA IN ORO	CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA ONORANTE CARABINIERI - CERECORA	30000	51
Totale complessivo delle spese sostenute nell'anno 2016		30000	

LI 08/02/2017

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
 dr. Marcella Montessano  
*M. Montessano*



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
 pr. Rosario Grillo  
*R. Grillo*

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO (2)

Dr. Luigi Pesce

Dr. Giovanni Volpe

Dr. Egidio De Luca

*[Signatures of Dr. Luigi Pesce, Dr. Giovanni Volpe, and Dr. Egidio De Luca]*



**ALLEGATO B**  
**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**  
**AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE**  
**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**  
**(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)**

CODICE ENTE									
4	1	5	0	5	1	0	2	6	0

**Comune di Cercola**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016  
delibera n.                    del

15

50005

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeil;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010		NO
50020		NO
50030	SI	
50040	SI	
50050		NO
50060		NO





7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50070	NO
50080	NO
50090	NO
50100	NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce <SI> identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuocel.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

NO

codice 50110

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Rosario Grillo

Cercola, li 27/04/2017

ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA  
dott. Pesce Luigi

dott. Volpe Giovanni

dott. De Luca Egidio

IL SEGRETARIO

Dott. Montesano Marcella





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO  
Esercizio 2016 Periodo 1/1 - 31/12  
Denominazione Comune di Cercola**

Pag. 1

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>		
Tributi		
- ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1131	0,00
- ICI-IMU RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI	1101	0,00
- ICI-IMU RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	1102	1.998.455,15
- TASI RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI	1103	0,00
- TASI RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	1104	17.984,27
- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	1141	0,00
- TARI RISCOSSA MEDIANTE RUOLI	1203	0,00
- TARI RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	1204	0,00
- ADDIZIONALE IRPEF	1111	1.062.666,66
- IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO	1151	0,00
- IMPOSTA DI SOGGIORNO	1175	0,00
- TASSA DI CONCESSIONE SU ATTI	1221	0,00
- TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARES RISCOSE MEDIANTE RUOLI	1201	2.409.368,92
- TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARES RISCOSE MEDIANTE ALTRE FORME	1202	0,00
- TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE RISCOSSA MEDIANTE RUOLI	1211	0,00
- TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	1212	48.155,68
- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO I RUOLI	1161	0,00
- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	1162	15.356,99
- DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1301	2.128,32
- TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE RISCOSSO ATTRAVERSO I RUOLI	1171	0,00
- TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE RISCOSSO ATTRAVERSO ALTRE FORME	1172	0,00
- IMPOSTA DI SCOPO	1180	0,00
- ALTRE IMPOSTE	1199	0,00
- ALTRE TASSE	1222	0,00
- ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1399	0,00
- IMPOSTA SOSTITUTIVA SU BOC-BOF	1174	0,00
- COMPARTECIPAZIONE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	1177	0,00
- COMPARTECIPAZIONE ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	1178	0,00
- COMPARTECIPAZIONE IVA	1176	0,00
- COMPARTECIPAZIONE AD ALTRI TRIBUTI REGIONALI	1179	0,00
Totale	-----	5.554.115,99





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 2

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Fondi perequativi		
- FONDO SPERIMENTALE STATALE RIEQUILIBRIO - FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE	1303	2.210.857,22
- FONDO SPERIMENTALE REGIONALE DI RIEQUILIBRIO	1304	0,00
Totale	-----	----- 2.210.857,22
Totale Titolo 1	-----	----- 7.764.973,21





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 3

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>		
Trasferimenti correnti		
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER CALAMITA' NATURALI	2101	0,00
- ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	2102	423.214,59
- QUOTA DI TRIBUTI STATALI ATTRIBUITA AI COMUNI A TITOLO DI PARTECIPAZIONE ALLA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI	2103	0,00
- CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE EX SVILUPPO INVESTIMENT	2104	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER CALAMITA' NATURALI	2201	0,00
- ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	2202	359.227,44
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2301	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE PUBBLICA	2302	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI IN MATERIA CULTURA E BENI CULTURALI	2303	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI IN MATERIA SOCIALE	2304	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2305	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI IN MATERIA DI VIABILITA' E TRASPORTI	2306	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	2307	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	2308	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA TUTELA AMBIENTALE	2309	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA PER ALTRE FUNZIONI DELEGATE	2399	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI RICERCA	2552	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA IRCCS	2533	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DAGLI ISTI- TUTI ZOOPROPILATTICI SPERIMENTALI	2535	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE SPECIALI	2541	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA	2555	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCE	2501	2.000,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI	2511	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA CITTA' METROPOLITANE	2502	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONI DI COMUNI	2512	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNITA' MONTANE	2521	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA CAMERA DI COMMERCIO	2553	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	2556	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI PARCO NAZIONALI	2557	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA CONSORZI	2559	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITA' PORTUALI	2554	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE SANITARIE	2531	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	2532	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DAI POLICLINICI UNIVERSITARI	2534	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ARPA	2558	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2599	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	2551	0,00





PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO

Pag. 4

ENTRATE

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	2542	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA	2401	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	2402	0,00
Totale		784.442,03
Totale Titolo 2		784.442,03





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 5

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 3: Entrate extratributarie</b>		
- ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3149	65.816,06
- PROVENTI DIVERSI DA FAMIGLIE	3518	150,00
- PROVENTI DIVERSI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3519	0,00
- PROVENTI DALLA VENDITA DI PIANTE DI MODICO VALORE	3225	0,00
- RICAVI DALLA VENDITA DI MATERIALE DIVULGATIVO E PROMOZIONALE RIGUARDANTE I PARCHI	3517	0,00
- ALTRI DIRITTI	3103	49.266,36
- SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENDE, OBLAZIONI	3132	19.376,38
- TARIFFA D'IGIENE AMBIENTALE	3133	0,00
- TARIFFA CORRISPETTIVA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI (L. 147/2013, ART. 1, COMMA 668)	3134	0,00
- PROVENTI DA ALBERGHI	3111	0,00
- PROVENTI DA ASILI NIDO	3112	0,00
- PROVENTI DA CONVITTI, COLONIE, OSTELLI, STABILIMENTI TERMALI	3113	0,00
- PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	3114	0,00
- PROVENTI DA GIARDINI ZOOLOGICI	3115	0,00
- PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	3116	0,00
- PROVENTI DA MATTatoi	3117	0,00
- PROVENTI DA MENSE	3118	150.000,00
- PROVENTI DA MERCATI E FIERE	3119	9.161,50
- PROVENTI DA PESA PUBBLICA	3120	0,00
- PROVENTI DA SERVIZI TURISTICI	3121	0,00
- PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI	3122	0,00
- PROVENTI DA TEATRI, MUSEI, SPETTACOLI, MOSTRE	3123	0,00
- PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	3124	0,00
- PROVENTI DA TRASPORTO CARNI MACELLATE	3125	0,00
- PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	3126	18.858,00
- PROVENTI DA STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	3127	0,00
- PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	3128	0,00
- PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	3129	0,00
- PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	3130	0,00
- DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3101	5.662,91
- DIRITTI DI ISTRUTTORIA	3102	894,50
- PROVENTI DI SERVIZI PRODUTTIVI	3131	0,00
- CANONI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3501	0,00
- CANONI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	3502	95.816,04
- CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI	3211	0,00
- ALTRI PROVENTI DA BENI IMMATERIALI	3224	0,00
- CANONI PER CONCESSIONI SPAZI E AREE PUBBLICHE	3210	0,00
- FITTI ATTIVI DA TERRENI E GIACIMENTI	3201	0,00
- ALTRI PROVENTI DA TERRENI E GIACIMENTI	3221	0,00
- FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	3202	112.693,48
- ALTRI PROVENTI DA EDIFICI	3222	22.123,00
- ALTRI PROVENTI DA ALTRI BENI MATERIALI	3223	0,00
Totale		484.002,17





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 6

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Interessi attivi		
- INTERESSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER ANTICIPAZIONI	3313	0,00
- INTERESSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	3311	0,00
- INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	3321	0,00
- INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER ANTICIPAZIONI	3323	0,00
- INTERESSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3301	878,47
- INTERESSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	3312	0,00
- INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	3322	0,00
- INTERESSI DA OPERAZIONI IN DERIVATI	3325	0,00
- INTERESSI MORATORI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3315	0,00
- INTERESSI MORATORI DA IMPRESE	3327	0,00
- INTERESSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER DEPOSITI	3314	200,38
- INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	3324	0,00
- INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A FAMIGLIE	3328	0,00
- INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3329	0,00
Totale		1.078,85
Altre entrate da redditi da capitale		
- UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	3400	0,00
Totale		0,00
Rimborsi e altre entrate correnti		
- RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	3511	24.991,65
- RECUPERI VARI	3516	78.627,85
- PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3512	35.964,52
- PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	3513	56.279,02
Totale		195.863,04
<b>Totale Titolo 3</b>		<b>746.760,12</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 7

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>		
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	4201	38.326,15
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER CALAMITA' NATURALI	4202	0,00
- ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	4203	10.519,74
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	4301	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER CALAMITA' NATURALI	4302	0,00
- ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	4303	878.226,54
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PROVINCE	4401	19.783,50
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA CITTA' METROPOLITANE	4402	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI	4411	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONI DI COMUNI	4412	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNITA' MONTANE	4420	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AZIENDE SANITARIE	4431	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AZIENDE OSPEDALIERE	4432	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IRCCS PUBBLICI	4433	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAI POLICLINICI UNIVERSITARI	4434	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALI DAGLI ISTITUTI ZOOFILATRICI SPERIMENTALI	4435	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AZIENDE SPECIALI	4441	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	4442	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONE EUROPEA	4451	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI	4452	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI DI PREVIDENZA	4461	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ORGANI COSTITUZIONALI	4462	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI DI RICERCA	4463	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA CAMERE DI COMMERCIO	4464	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AUTORITA' PORTUALI	4465	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA	4466	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIVERSITA'	4467	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PARCO NAZIONALI	4468	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ARPA	4469	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA CONSORZI	4470	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	4499	0,00
- ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	4501	350.000,00
- ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	4502	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA FAMIGLIE	4511	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4512	0,00
- TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	4513	0,00





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 8

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		
- ALIENAZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	4111	0,00
- ALIENAZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	4113	0,00
- ALTRE ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI	4104	0,00
- ALIENAZIONI DI FABBRICATI RESIDENZIALI	4102	0,00
- ALIENAZIONI DI FABBRICATI NON RESIDENZIALI	4103	0,00
- ALIENAZIONE DI POTENZIALI EDIFICA- TORI E DI DIRITTI DI SUPERFICIE	4106	0,00
- ALIENAZIONE DI ANIMALI	4114	0,00
- ALIENAZIONE DI PIANTE	4115	0,00
- ALIENAZIONI DI TERRENI E GIACIMENTI	4101	0,00
- ALIENAZIONE DI BENI IMMATERIALI	4112	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 0,00
Altre entrate in conto capitale		
- PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	4105	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 0,00
<b>Totale Titolo 4</b>	<hr/>	<hr/> <b>1.296.855,93</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 9

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>		
- PRELIEVI DA CONTI BANCARI DI DEPOSITO	4661	0,00
Alienazione di attività finanziarie		
- ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	4121	0,00
- ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	4122	0,00
- ALIENAZIONE DI ALTRI TITOLI	4124	0,00
- ALIENAZIONE DI TITOLI DI STATO	4123	0,00
Totale		0,00
Riscossione crediti di breve termine		
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA PROVINCE	4601	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA CITTA' METROPOLITANE	4602	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA COMUNI	4611	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA UNIONI DI COMUNI	4612	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA COMUNITA' MONTANE	4620	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA AZIENDE SANITARIE	4631	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA AZIENDE OSPEDALIERE	4632	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA IRCCS PUBBLICI	4633	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DAI POLICLINICI UNIVERSITARI	4634	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DAGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMEN.	4635	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA AZIENDE SPECIALI	4641	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	4642	0,00
- RISCOSSIONE DI CREDITI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	4651	0,00
- RISCOSSIONI DI CREDITI DA IMPRESE PUBBLICHE	4671	0,00
- RISCOSSIONI DI CREDITI DA IMPRESE PRIVATE	4672	0,00
- RISCOSSIONI DI CREDITI DA FAMIGLIE	4682	0,00
- RISCOSSIONI DI CREDITI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4683	0,00
Totale		0,00
<b>Totale Titolo 5</b>		<b>0,00</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 10

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 6: Accensione Prestiti</b>		
Emissione di titoli obbligazionari		
- EMISSIONE DI BOC/BOP IN EURO	5401	0,00
- EMISSIONE DI BOC/BOP IN ALTRE VALUTE	5402	0,00
- EMISSIONE DI ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN EURO	5411	0,00
- EMISSIONE DI ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN ALTRE VALUTE	5412	0,00
- PREMI DI LIQUIDITA' PER OPERAZIONI IN DERIVATI A FRONTE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	5413	0,00
Totale		0,00
Accensione prestiti a breve termine		
- FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE IN EURO	5201	0,00
- FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE IN ALTRE VALUTE	5202	0,00
Totale		0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
- MUTUI E PRESTITI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	5311	0,00
- MUTUI E PRESTITI DA BEI	5323	0,00
- MUTUI E PRESTITI DA ALTRI - IN EURO	5324	0,00
- MUTUI E PRESTITI DA ALTRI - IN ALTRE VALUTE	5325	0,00
- MUTUI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI GESTIONE TESORO	5301	0,00
- MUTUI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI GESTIONE CDP SPA	5302	534.907,51
Totale		534.907,51
Altre forme di indebitamento		
- ENTRATE DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE FINANZIARIA (PER VALORI INFERIORI ALL'85% DEL VALORE DEL BENE)	5322	0,00
- ENTRATE DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILIARE (PER VALORI INFERIORI ALL'85% DEL VALORE DEL BENE)	5321	0,00
- PREMI DI LIQUIDITA' PER OPERAZIONI IN DERIVATI A FRONTE DI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	5326	0,00
Totale		0,00
<b>Totale Titolo 6</b>		<b>534.907,51</b>





PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO

Pag. 11

ENTRATE

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>		
- ANTICIPAZIONI DI CASSA	5100	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<hr/>	<hr/> 0,00





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 12

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		
- RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6501	116.745,60
Entrate per partite di giro		
- RITENUTE ERARIALI	6201	1.108.312,51
- RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	6101	163.544,84
- ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	6301	74.512,59
- RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	6601	5.000,00
- DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI (ART. 195 DEL TUEL)	6798	0,00
- REINTEGRO INCASSI VINCOLATI ART.195 DEL TUEL)	6799	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.351.369,94</b>
Entrate per conto terzi		
- RIMBORSI SPESE ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	6502	3.380,00
- DEPOSITI CAUZIONALI	6401	0,00
- DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	6701	980,00
<b>Totale</b>		<b>4.360,00</b>
<b>Totale Titolo 9</b>		<b>1.472.475,54</b>
INCASSI DA REGOLARIZZARE	9998	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>12.600.414,34</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 13

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 1: Spese correnti</b>		
- ALTRE COMPETENZE ED INDENNITA' ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1103	117.644,67
Redditi da lavoro dipendente		
- RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	1106	0,00
- STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1107	53.457,71
- ARRETRATI DI ANNI PRECEDENTI	1109	0,00
- COMPETENZE FISSE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1101	1.430.773,40
- STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1102	8.655,40
- COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1104	1.870,25
- BORSE DI STUDIO E SUSSIDI PER IL PERSONALE	1121	0,00
- CENTRI ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E CULTURALI	1122	0,00
- BUONI PASTO E MENSA PER IL PERSONALE	1327	29.907,05
- CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	1111	392.915,60
- CONTRIBUTI RELATIVI AD ARRETRATI DI ANNI PRECEDENTI	1115	0,00
- CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	1112	0,00
- CONTRIBUTI PER INDENNITA' DI FINE SERVIZIO E ACCANTONAMENTI TFR	1113	0,00
- CONTRIBUTI AGGIUNTIVI	1114	0,00
- INDENNIZZI	1124	0,00
- PENSIONI	1131	0,00
- PENSIONI INTEGRATIVE	1132	0,00
- ALTRI ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	1133	0,00
- ARRETRATI DI ANNI PRECEDENTI EROGATI AL PERSONALE IN QUIESCENZA	1134	0,00
- CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI SANITARIE	1123	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 1.917.579,41
Imposte e tasse a carico dell'ente		
- IMPOSTE SUL PATRIMONIO	1711	0,00
- IRAP	1701	131.787,12
- IMPOSTE SUL REGISTRO	1712	0,00
- TASSA DI RIMOZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI	1714	0,00
- IVA	1713	0,00
- VALORI BOLLATI	1715	0,00
- ALTRI TRIBUTI	1716	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 131.787,12





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 14

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Acquisto di beni e servizi		
- INCARICHI PROFESSIONALI	1307	140.966,90
- RIMBORSI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELL'AMBIENTE	1340	0,00
- PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE	1205	0,00
- MATERIALE DIVULGATIVO SUI PARCHI, GADGET E PRODOTTI TIPICI LOCALI	1213	0,00
- MATERIALE E STRUMENTI TECNICO- SPECIALISTICI	1204	17.440,51
- EQUIPAGGIAMENTI E VESTIARIO	1208	669,78
- ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	1210	22.794,92
- MATERIALI E STRUMENTI PER MANUTENZIONE	1212	3.174,10
- CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	1202	8.483,07
- MATERIALE INFORMATICO	1203	2.295,63
- ACQUISTO DI BENI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	1207	0,00
- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1209	0,00
- ACQUISTO DI DERRATE ALIMENTARI	1211	0,00
- MEDICINALI, MATERIALE SANITARIO E IGIENICO	1206	0,00
- CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	1201	12.951,04
- CONTRATTI DI SERVIZIO PER RISCOSSIONE TRIBUTI	1304	4.195,04
- ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	1308	6.615,54
- MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI AUTOMEZZI	1312	24.333,22
- ASSICURAZIONI	1323	17.295,61
- SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	1331	6.098,79
- ALTRE SPESE PER SERVIZI	1332	296.264,56
- SERVIZI SCOLASTICI	1335	296.513,95
- GLOBAL SERVICE	1338	0,00
- LEASING OPERATIVO	1403	0,00
- SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - INDENNITA'	1325	42.320,43
- SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - RIMBORSI	1326	0,00
- TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	1330	0,00
- ACQUISTO DI SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	1324	0,00
- SPESE PER PUBBLICITA'	1337	0,00
- CORSI DI FORMAZIONE PER IL PROPRIO PERSONALE	1309	4.360,00
- ALTRI CORSI DI FORMAZIONE	1310	0,00
- UTENZE E CANONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE	1315	36.864,57
- UTENZE E CANONI PER RISCALDAMENTO	1318	101.391,79
- UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI	1319	0,00
- UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA	1316	890.535,09
- UTENZE E CANONI PER ACQUA	1317	0,00
- NOLEGGI	1401	17.984,64
- LOCAZIONI	1402	0,00
- LICENZE SOFTWARE	1404	0,00
- ALTRI UTILIZZI DI BENI DI TERZI	1499	0,00
- MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMMOBILI	1311	121.701,09
- ALTRE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1313	0,00
- ALTRE SPESE DI PERSONALE (LAVORO FLESSIBILE: PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO, LSU)	1105	0,00
- LAVORO INTERINALE	1305	0,00
- COMPENSI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	1110	0,00
- SERVIZI AUSILIARI E SPESE DI PULIZIA	1314	0,00
- CONTRATTI DI SERVIZIO PER TRASPORTO	1302	0,00
- ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO	1306	468.177,30
- RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE PER ANZIANI/MINORI/HANDICAP ED ALTRI SERVIZI CONNESSI	1333	0,00
- SPESE SCOLASTICHE	1334	0,00





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 15

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
- CONTRATTI DI SERVIZIO PER SMALTIMENTO RIFIUTI	1303	2.302.752,09
- SPESE POSTALI	1322	0,00
- ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	1321	0,00
- ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE	1329	0,00
- ACQUISTO DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1320	1.464,00
- ORGANISMI E ALTRE COMMISSIONI ISTITUITI PRESSO L'ENTE	1336	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 4.847.643,66
Trasferimenti correnti		
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI	1583	100.151,22
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1569	402.532,88
- TRASFERIMENTI CORRENTI A STATO	1570	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI DI RICERCA	1562	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AI POLICLINICI UNIVERSITARI	1544	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	1545	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	1501	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE	1511	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	1521	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1522	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A CITTA' METROPOLITANE	1512	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1523	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNITA' MONTANE	1531	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A CAMERE DI COMMERCIO	1563	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	1566	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI PARCO NAZIONALI	1567	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A AUTORITA' PORTUALI	1564	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ARPA	1568	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA	1565	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD AZIENDE SANITARIE	1541	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD AZIENDE OSPEDALIERE	1542	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD IRCCS PUBBLICI	1543	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI DI PREVIDENZA	1561	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	1581	213.082,25
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD AZIENDE SPECIALI	1551	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	1552	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	1571	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	1572	0,00
- TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1582	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 715.766,35





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 16

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Interessi passivi		
- INTERESSI PASSIVI AD ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER FINANZIAMENTI A BREVE	1611	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER FINANZIAMENTI A BREVE	1621	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO	1612	45.370,31
- INTERESSI PASSIVI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE CDP SPA	1602	382.390,94
- INTERESSI PASSIVI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE TESORO	1601	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO	1622	0,00
- INTERESSI PASSIVI PER OPERAZIONI IN DERIVATI	1626	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER ONERI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	1625	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER ANTICIPAZIONI	1613	0,00
- ALTRI INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1699	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER ANTICIPAZIONI	1623	0,00
- INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	1624	0,00
Totale		427.761,25
Rimborsi e poste correttive delle entrate		
- RESTITUZIONE DI TRIBUTI AI CONTRIBUENTI	1807	7.100,40
- RIMBORSI DI TRIBUTI ALLO STATO	1808	2.452,80
Totale		9.553,20
Altre spese correnti		
- TRANSAZIONI (ESCLUSA OBBLIGAZIONE PRINCIPALE)	1803	45.659,62
- INDENNIZZI DANNI RECATI DALLA FAUNA SELVATICA	1805	0,00
- INDENNIZZI MANCATI TAGLI E PASCOLI	1806	0,00
- ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI (ESLUSA OBBLIGAZIONE PRINCIPALE)	1804	270.312,49
- RIPIANO PERDITE IN AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	1801	0,00
- ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1802	31.931,68
Totale		347.903,79
<b>Totale Titolo 1</b>		<b>8.515.639,45</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 17

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 2: Spese in conto capitale</b>		
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2799	236.475,22
- ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	2201	91.909,51
- ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2301	0,00
- UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2401	0,00
- INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2601	70.713,25
- MOBILI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	2502	39.585,07
- MEZZI DI TRASPORTO	2501	0,00
- MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	2503	0,00
- HARDWARE	2506	0,00
- FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	2109	305.531,95
- STRADE FERRATE E RELATIVI MATERIALI D'ESERCIZIO	2114	0,00
- OPERE PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA MARINA	2118	0,00
- FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE	2110	0,00
- FABBRICATI RURALI	2111	0,00
- OPERE DESTINATE AL CULTO	2112	0,00
- INFRASTRUTTURE TELEMATICHE	2106	0,00
- INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	2103	0,00
- VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	2102	0,00
- OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	2108	0,00
- CIMITERI	2117	0,00
- IMPIANTI SPORTIVI	2115	0,00
- ALTRE INFRASTRUTTURE	2107	209.172,22
- ALTRI BENI IMMOBILI	2116	890.762,39
- BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ARTISTICO	2113	0,00
- OPERE ARTISTICHE	2508	0,00
- MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2509	0,00
- ALTRI BENI MATERIALI	2511	0,00
- TERRENI	2101	0,00
- ANIMALI	2504	0,00
- PIANTE	2505	0,00
- BENI IMMATERIALI	2512	0,00
- ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE	2507	0,00
Totale		1.607.674,39
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>		
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AZIENDE SPECIALI	2751	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	2752	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DI RICERCA	2762	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A STATO	2770	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AZIENDE SANITARIE	2741	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AZIENDE OSPEDALIERE	2742	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IRCCS PUBBLICI	2743	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	2745	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ALTRI. ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2769	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	2701	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A PROVINCE	2711	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI	2721	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A CITTA' METROPOLITANE	2712	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A UNIONI DI COMUNI	2722	0,00





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 18

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A COMUNITA' MONTANE	2731	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A CAMERE DI COMMERCIO	2763	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A UNIVERSITA'	2766	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI PARCO NAZIONALI	2767	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AUTORITA' PORTUALI	2764	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI POLICLINICI UNIVERSITARI	2744	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ARPA	2768	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA	2765	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DI PREVIDENZA	2761	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE	2791	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PUBBLICHE	2781	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PRIVATE	2782	0,00
- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2792	0,00
Totale	<hr/>	<hr/> 0,00
Totale Titolo 2	<hr/>	<hr/> 1.844.149,61





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 19

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie</b>		
- VERSAMENTI A CONTI BANCARI DI DEPOSITO	2061	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie		
- ACQUISIZIONE DI TITOLI DI STATO E ALTRI TITOLI PUBBLICI	2530	0,00
- ALTRI TITOLI	2531	0,00
- PARTECIPAZIONI AZIONARIE IN AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	2801	0,00
- PARTECIPAZIONI AZIONARIE IN ALTRE IMPRESE	2802	0,00
- CONFERIMENTI DI CAPITALI IN AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	2901	0,00
- CONFERIMENTI DI CAPITALI IN ALTRE IMPRESE	2902	0,00
Totale		0,00
Concessione crediti di breve termine		
- CONCESSIONE DI CREDITI A PROVINCE	2001	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A CITTA' METROPOLITANE	2002	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A COMUNI	2011	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A UNIONI DI COMUNI	2012	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A COMUNITA' MONTANE	2021	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A AZIENDE SANITARIE	2031	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A AZIENDE OSPEDALIERE	2032	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A IRCCS PUBBLICI	2033	0,00
- CONCESSIONI DI CREDITI AI POLICLINICI UNIVERSITARI	2034	0,00
- CONCESSIONI DI CREDITI AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	2035	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A AZIENDE SPECIALI	2041	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A ALTRE IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI	2042	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2051	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A IMPRESE PUBBLICHE	2071	0,00
- CONCESSIONE DI CREDITI A IMPRESE PRIVATE	2081	0,00
- CONCESSIONI DI CREDITI A FAMIGLIE	2092	0,00
- CONCESSIONI DI CREDITI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2093	0,00
Totale		0,00
<b>Totale Titolo 3</b>		<b>0,00</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 20

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 4: Rimborso Prestiti</b>		
Rimborso di titoli obbligazionari		
- RIMBORSO DI BOC/BOP IN EURO	3401	0,00
- RIMBORSO DI BOC/BOP IN ALTRE VALUTE	3402	0,00
- RIMBORSO DI ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN EURO	3411	0,00
- RIMBORSO DI ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN ALTRE VALUTE	3412	0,00
Totale		0,00
Rimborso prestiti a breve termine		
- RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE IN EURO	3201	0,00
- RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE IN ALTRE VALUTE	3202	0,00
Totale		0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
- RIMBORSO PRESTITI PLURIENNALI IN EURO	3501	0,00
- RIMBORSO PRESTITI PLURIENNALI IN ALTRE VALUTE	3502	0,00
- RIMBORSO MUTUI E PRESTITI AD ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3311	0,00
- RIMBORSO MUTUI E PRESTITI A BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI (BEI)	3323	0,00
- RIMBORSO MUTUI E PRESTITI AD ALTRI - IN EURO	3324	0,00
- RIMBORSO MUTUI E PRESTITI AD ALTRI - IN ALTRE VALUTE	3325	0,00
- RIMBORSO MUTUI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE CDP SPA	3302	725.054,60
- RIMBORSO MUTUI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE TESORO	3301	74.520,25
Totale		799.574,85
Rimborso di altre forme di indebitamento		
- RIMBORSO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILIARE	3321	0,00
- RIMBORSO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE FINANZIARIA	3322	0,00
Totale		0,00
<b>Totale Titolo 4</b>		<b>799.574,85</b>





PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO

Pag. 21

SPESE

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
- RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	3101	0,00
<b>Totale Titolo 5</b>		<b>0,00</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 22

**SPESE**

DESCRIZIONE	CODICE SIOPE	RISULTATI DI CASSA
<b>Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro</b>		
Uscite per partite di giro		
- RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	4101	163.794,40
- RITENUTE ERARIALI	4201	1.061.998,98
- ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	4301	74.521,53
- ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	4601	5.000,00
- UTILIZZO INCASSI VINCOLATI (ART. 195 DEL TUEL)	4798	0,00
- DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI (ART. 195 DEL TUEL)	4799	0,00
Totale		1.305.314,91
Uscite per conto terzi		
- RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	4401	0,00
- SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	4502	0,00
- ALTRE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4503	32.516,61
- DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	4701	980,00
Totale		33.496,61
<b>Totale Titolo 7</b>		<b>1.338.811,52</b>
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	9998	
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>12.498.175,43</b>





**PROSPETTO CONTENENTE I DATI PERIODICI  
DI CASSA DEL BILANCIO**

Pag. 23

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

DESCRIZIONE	CODICE	RISULTATI DI CASSA
A) SCRITTURE DEL TESORIERE: CONTO CORRENTE DI TESORERIA		
- Fondo di Cassa dell'ente all'inizio dell'anno (1)	T010000	2.730.102,71
- Riscossioni effettuate dall'ente a tutto il trimestre (2)	T015000	12.600.414,34
- Pagamenti effettuati dall'ente a tutto il trimestre (3)	T020000	12.498.175,43
- Fondo di Cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento (4a) (1+2-3)	T025000	2.832.341,62
- Deficit di Cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento (4b) (1+2-3)	T030000	
CONCORDANZA TRA LE SCRITTURE DEL TESORIERE E LE SCRITTURE DELLA CONTABILITA' SPECIALE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		
- Giacenze presso il conto di tesoreria escluse dall'obbligo di riversamento nella contabilità speciale alla fine del periodo di riferimento (5)	T035000	
- Investimenti delle giacenze del c/c di tesoreria escluse dall'obbligo di riversamento nella contabilità speciale alla fine periodo di riferimento (6)	T040000	
- Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzate nella Contabilità Speciale (7)	T045000	
- Pagamenti effettuati dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzati nella Contabilità Speciale (8)	T050000	
- Versamenti presso la Contabilità Speciale non contabilizzati dal Tesoriere a tutto il trimestre (9)	T055000	
- Saldo risultante presso la Contabilità Speciale alla fine del periodo di riferimento (4-5-6-7+8+9)	T060000	2.832.341,62
B) FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE		
Situazione all'inizio dell'anno		
- Liquidità presso altri depositi bancari	T065000	
- Investimenti in operazioni finanziarie	T075000	
Situazione alla fine del periodo di riferimento		
- Liquidità presso altri depositi bancari	T085000	
- Investimenti in operazioni finanziarie	T095000	



